**Francesco Diomede**

*Segretario Nazionale AISTOM e Presidente FINCOPP*

**L’importanza della continuità ospedale-territorio**

**nel follow up dei pazienti stomizzati**

**Al termine del percorso terapeutico, il paziente viene inserito nel follow up. Durante questa fase dovrebbe essere supportato da una rete di professionisti sanitari specializzati. Esiste una continuità ospedale-territorio per garantire a questi pazienti la migliore assistenza?**

In diverse aziende sanitarie locali e in molti ospedali, grazie ad Associazioni come la nostra, ci sono dei centri di riferimento per la presa in carico del paziente stomizzato. Dopo l’interventi chirurgico il paziente deve essere rieducato alle funzioni essenziali e ha bisogno, oltre che dei normali controlli, indagini strumentali ed esami ematochimici che si effettuano durante il periodo di follow up, di un medico e uno stomaterapista. Purtroppo, una volta uscito dall’ospedale i bisogni del paziente vengono molto spesso disattesi. Questo perché non sempre c’è una continuità assistenziale tra l’ospedale e il territorio: al Nord la continuità è di buona qualità, ma al Centro-Sud è mediocre e fondata sul volontariato. Parliamo di bisogni importanti, specie per chi è affetto da un tumore del colon retto e, una volta uscito dalla struttura oncologica, non sa a chi rivolgersi ed è costretto, a volte, ad affidarsi a mani poco esperte.